

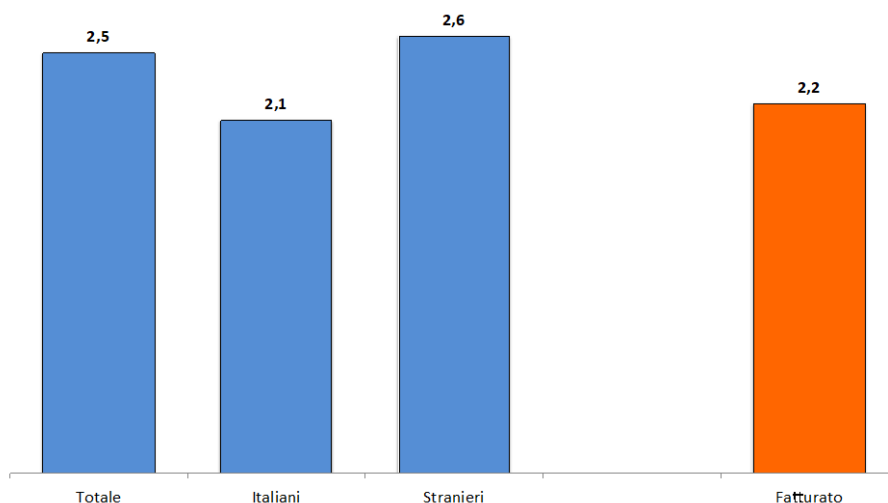
Le previsioni per il 2017

I segnali del mercato, per l'estate che si avvicina, rendono ottimisti gli imprenditori toscani del turismo all'aria aperta.

L'indagine previsionale segnala una aspettativa positiva degli operatori, meglio di quanto rilevato negli anni passati.

L'aumento previsto dei pernottamenti, intorno al 2,5%, è guidato dagli stranieri (+2,6%), che, sull'onda lunga della crescita degli anni passati, spinti anche dalle difficoltà in molti mercati del Mediterraneo, sono tornati ed apprezzano la qualità della offerta Toscana. Tuttavia anche l'aumento degli italiani non è stato trascurabile (+3%).

Fig. 1. Stima variazione prevista presenze italiani e stranieri nei campeggi e villaggi turistici toscani. Anno 2017



Il valore della previsione è il più alto tra quelli rilevati negli ultimi tre anni: nel 2016, al quale ha fatto seguito una crescita di presenze stimata intorno al 6%, gli operatori, prima dell'estate, prevedevano una crescita delle presenze vicina al 2%.

Le strutture tradizionali, campeggi e villaggi turistici, segnalano un aumento maggiore delle aree di sosta (+1%) e degli agri-campeggio per i quali si stima una sostanziale stabilità.

Il fatturato aumenta all'incirca quanto le presenze degli italiani, ma meno delle presenze straniere. Il fatto potrebbe essere da collegare alla distribuzione territoriale dell'aumento di stranieri: la crescita più forte

lontano dalla costa, può essere dovuta ad un target straniero che cerca una sistemazione economica, a fronte di una offerta che, in alcuni periodi dell'anno, risulta mediamente cara.

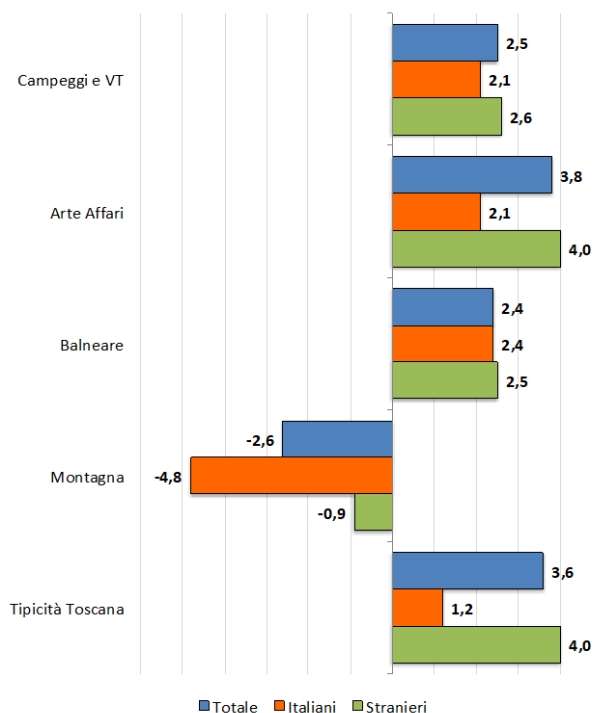
Andamento per risorsa prevalente

I pernottamenti nelle aree costiere, che rappresentano la quota parte più grande per questa tipologia ricettiva, prevedono per il 2017 un aumento del 2,5%, uguale per la componente italiana e per quella straniera.

Arte e Affari è l'ambito territoriale nel quale gli imprenditori prevedono una crescita maggiore (+3,8% totale, +4,0% stranieri, +2,1% italiani), confermando un andamento strutturale già visto negli anni passati.

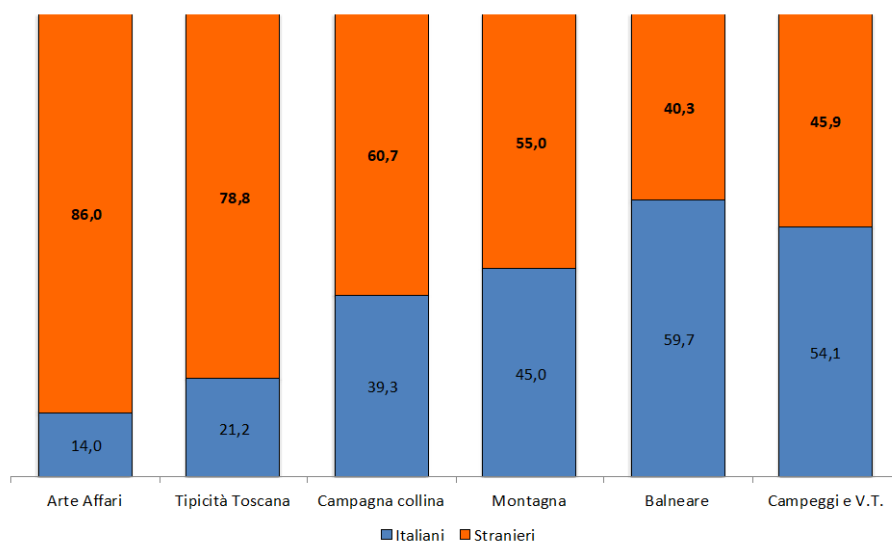
Così come cresce il flusso verso le città d'arte, cresce anche la domanda legata alla campagna e ai territori non caratterizzati da una risorsa forte ma di collegamento tra le diverse caratteristiche del territorio, ambiti che abbiamo definito "tipicità toscane". L'aumento totale del 3,6%, in questo caso deriva da una componente straniera ancora più forte (+4,0) rispetto a quella italiana (+1,2%).

Fig. 2. variazione prevista dei pernottamenti per origine e risorsa prevalente. Anno 2017



Il turismo all'aria aperta in Toscana vede prevalere gli ospiti italiani che rappresentano, nel totale delle strutture ricettive della regione, il 54% dei pernottamenti. Il valore è fortemente condizionato da quanto avviene nelle aree costiere dove la percentuale degli italiani si attesta intorno al 60% circa. Nei territori dove prevalgono le altre risorse è la componente straniera quella che raccoglie la parte più grossa. In particolare, l'inversione del dato si rileva nelle destinazioni arte affari, dove il valore dei pernottamenti dei turisti da oltre confine è previsto attestarsi intorno all'86%, e in quelle della tipicità Toscana che raggiungono il 79% di stranieri.

Fig. 3. Incidenza dei flussi per origine e risorsa prevalente. Anno 2017

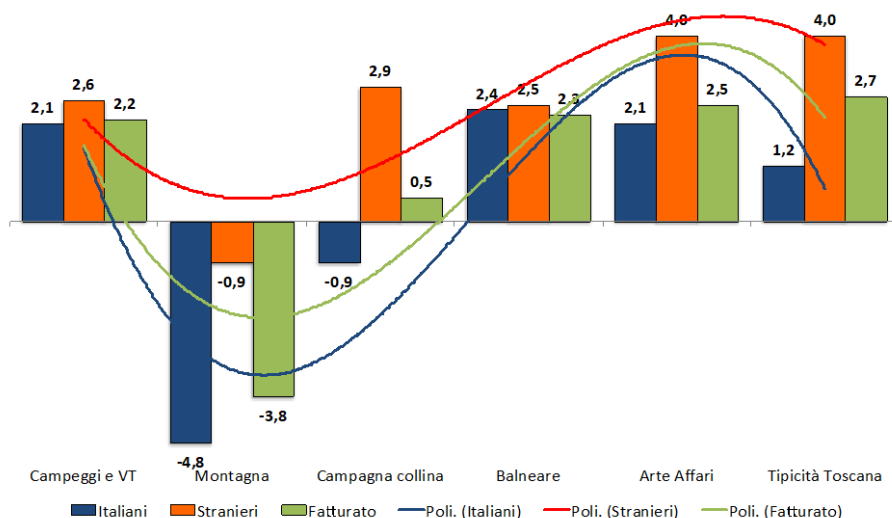


Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio, il fatturato per la stagione estiva 2017 crescerà leggermente meno delle presenze. Mentre le strutture localizzate nelle aree costiere non denunciano una previsione molto dissimile tra variazione delle presenze e variazione del fatturato, quelle delle aree interne segnalano differenze che possono sfiorare 1,4 punti percentuali. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una connessione più stretta della variazione del fatturato con l'aumento delle presenze degli italiani, che non con l'aumento delle presenze degli stranieri.

Si conferma quanto già intuito nello studio dei valori a consuntivo dell'estate 2016, quando si era ipotizzato che le strutture ricettive dei territori legati all'arte, alla cultura e alla campagna, intercettino un flusso straniero che ricerca economie, magari per potersi concedere più giorni di soggiorno in Toscana.

In montagna il fatturato è previsto in discesa del 3,8% a fronte della diminuzione del 4,8% delle presenze di italiani e dell'1,0% di quella degli stranieri. Nei territori di campagna-collina il fatturato è previsto pressoché stabile a fronte di un aumento del 3% degli stranieri. Nelle città d'arte i pernottamenti degli stranieri aumentano del 4,0% e il fatturato del 2,5%. Nell'insieme delle aree della tipicità Toscana le presenze straniere aumentano del 4,0% e il fatturato del 2,7%.

Fig. 4. Variazione percentuale pernottamenti e fatturato per origine e risorsa prevalente. Anno 2017.

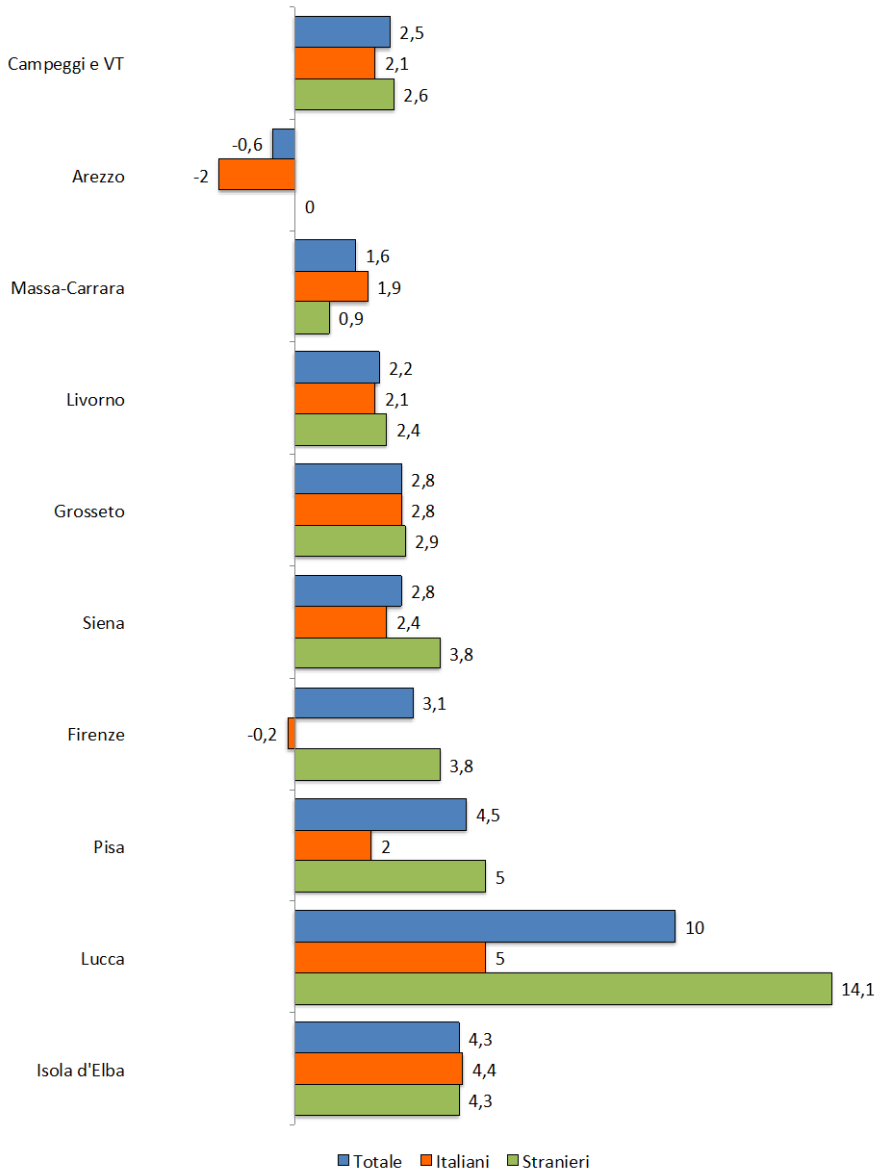


Andamento per province e territori

Le province mostrano previsioni poco omogenee ma tutte positive ad eccezione di Arezzo. A Lucca la palma della aspettativa migliore, guidata più dalle aree interne che non da quelle costiere.

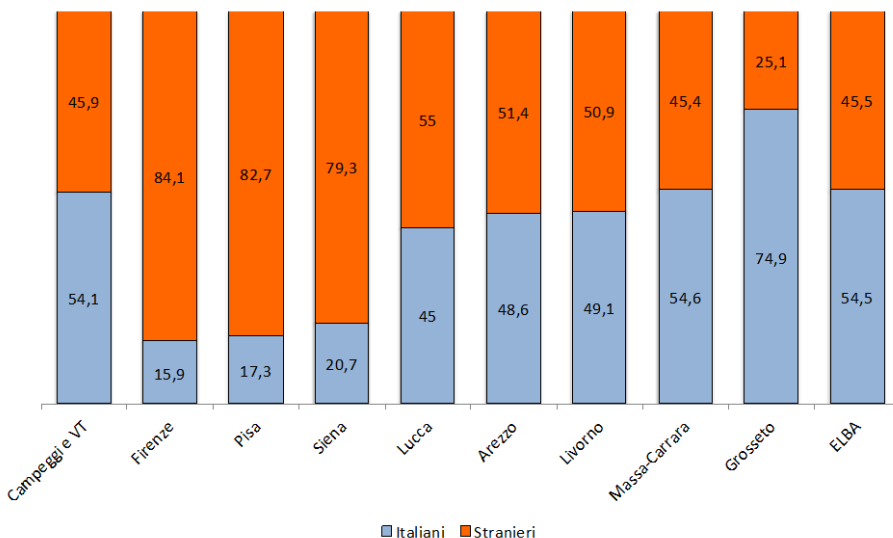
Seguono Pisa (+4,5%), Firenze (+3,1%) e Siena (+2,8%), a segnalare il fattore di attrazione sempre più forte da parte di campeggi e villaggi turistici nel contesto delle città d'arte.

Fig. 5. Variazione percentuale pernottamenti per origine e provincia. Anno 2017.



Gli italiani sono previsti in aumento più degli stranieri a Massa Carrara (1,9% contro 1,6%). Omogenea la variazione prevista per italiani e stranieri nelle province di Grosseto, di Livorno e all'Isola d'Elba. Gli stranieri crescono più degli italiani a Lucca, Pisa, Firenze e Siena.

Fig. 6. Incidenza dei flussi per origine provincia. Anno 2017



Nelle province dell'interno della regione è prevista la percentuale più alta di pernottamenti di stranieri, con quote che superano il 50%. Il massimo a Firenze dove viene dichiarata una incidenza dell' 84%, seguita da Pisa con 83%, Siena 79%. Lungo le province costiere il dato è altalenante: a Livorno vi è una suddivisione pressoché uguale tra italiani e stranieri, mentre a Grosseto gli italiani si intestano tre quarti dei pernottamenti e a Massa Carrara il 55%. Anche all'Elba prevalgono i pernottamenti degli italiani, con un peso totale del 55%.

Anche nella analisi per province il confronto tra variazione previste nei pernottamenti e variazione prevista nel fatturato mostra un prevalere delle prime sul secondo, con massimi a Lucca, dove la differenza è di 6,5 punti percentuali, e minimi ad Arezzo, Isola d'Elba e Firenze, tutti sotto a 0,2 punti percentuali.

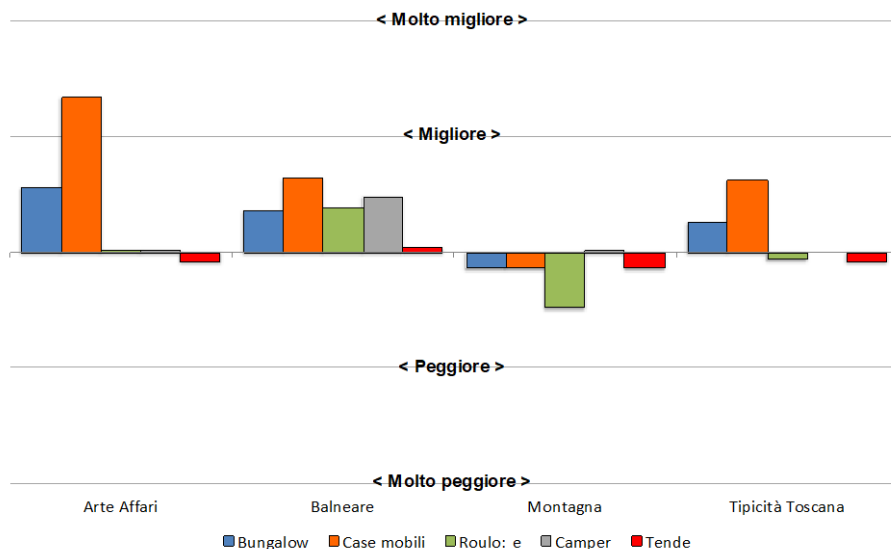
Le attrezzature

Per quanto riguarda la tipologia di attrezzature che saranno utilizzate nell'estate 2017, la maggioranza delle imprese intervistate indica un andamento buono per case mobili e camper. Discreta l'aspettativa per bungalow e caravan. Non vi sono aspettative particolarmente positive o negative per le tende.

Passando ad approfondire la situazione per ogni singola caratterizzazione territoriale, le attrezzature di proprietà delle strutture, in particolare case mobili e bungalow, sono segnalate con un andamento migliore, più nell'ambito delle risorse arte e affari e della tipicità toscana che in altre.

Nell'ambito balneare invece sono dichiarate aspettative uguali per tutti i tipi di attrezzatura, anche quelle di proprietà del cliente e, in particolare, il camper. Stabili le tende su tutti i fronti.

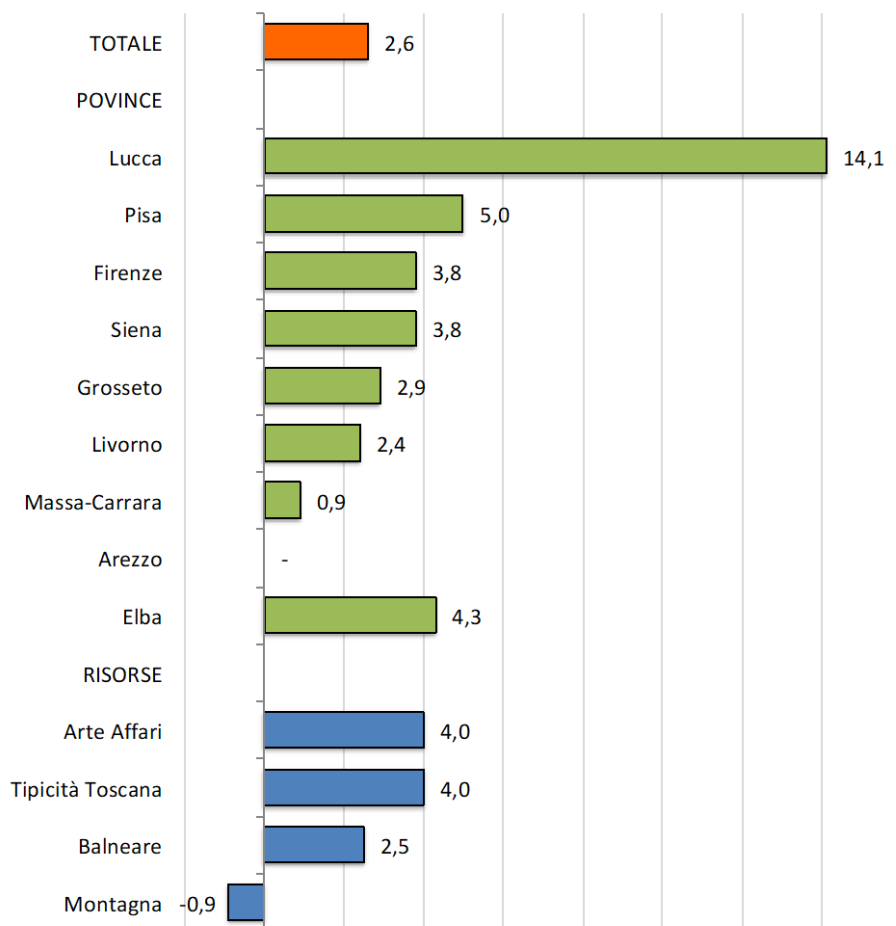
Fig. 7. Valutazione dell'andamento del mercato secondo utilizzo dell'attrezzatura. Anno 2017.



Gli stranieri

La stagione estiva 2017 sembra confermare il ritorno di turisti dall'estero nelle strutture "open air", seppur con un tasso di crescita di poco superiore a quello degli italiani (+2,6% contro +2,1%). In provincia di Lucca è stato stimato l'incremento maggiore (+14%), caso unico e particolare dovuto ad un mercato giovane, mentre tra i territori dove il mercato è più radicato e l'offerta maggiore, la crescita più forte delle presenze straniere è prevista nella provincia di Pisa (+5%), di Firenze (+3,8%) e di Siena (+3,8%). Interessanti anche le previsioni per le province costiere, in particolare Grosseto (+2,9%), Livorno (+2,4%) e l'Isola d'Elba che segnala una attesa di crescita degli stranieri di oltre il 4%.

Fig. 8. Variazione prevista presenza turisti stranieri per provincia e risorsa prevalente. Anno 2017.

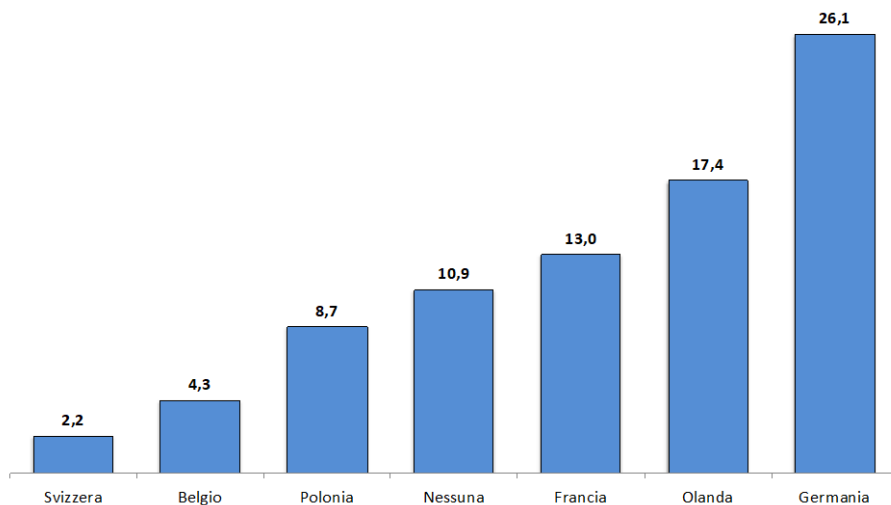


A conferma di quanto analizzato a livello provinciale, lo studio per risorsa conferma la previsione della crescita di stranieri, prevalentemente nelle città d'arte e nelle tipicità toscane (+4,0%).

Alla luce di queste variazioni, si prevede che mediamente gli stranieri copriranno il 46% delle presenze, con massimi a Firenze (84%), Pisa (82,7%) e le città d'arte in genere (86%). Minimi a Grosseto (25%), Massa Carrara (45,4%) e il balneare in genere (40,3%).

Per quanto riguarda i diversi paesi, il 26% degli intervistati segnala come origine "sorpresa" la Germania, seguita da Olanda (più nelle aree interne) e Francia.

Fig. 9. Nazioni sorpresa estate 2017.



Metodologia

Le rilevazioni dell'Osservatorio sul Turismo all'Aria Aperta in Toscana sono state effettuate con la somministrazione di un questionario on line all'universo di 255 strutture ricettive all'aria aperta della Toscana (campeggi e villaggi turistici), in cui sono disponibili circa 180.000 posti letto per l'ospitalità di turisti, cui si aggiungono 91 agricampeggio, aree di sosta e aree attrezzate, per un numero indeterminato di ricettività.

Nel 2017, le rilevazioni saranno effettuate, come di consueto negli anni scorsi, durante due periodi

- Previsionale, quello presentato in questo report, all'inizio della stagione estiva
- Consuntivo: previsto per il mese di settembre per rilevare il dato finale della stagione estiva.

Il questionario è composto da una parte ripetuta negli anni, per misurare l'evoluzione della congiuntura turistica, e una parte di approfondimento sulla condivisione dei responsabili e titolari dei campeggi per un processo di sviluppo di una strutturata forma societaria che si occupi di promozione e marketing.

Per la realizzazione dell'osservatorio è stata necessaria la partecipazione attiva di tutte le strutture ricettive, sia per la compilazione dei format quando richiesto, sia per la proposta di elementi da indagare.

Si è confermata, con gli opportuni aggiornamenti dell'offerta 2017, la banca dati ufficiale delle strutture reperita nei siti delle Amministrazioni Provinciali e direttamente presso le strutture nel corso dell'osservatorio 2013. Anche nel corso di questo anno, come per il precedente, sono state rilevate altre forme di ricettività all'aria aperta facenti capo ad altre tipologie, come gli agriturismo e le aree di sosta.

Questa integrazione ha portato ad un elenco di 346 strutture ed ha permesso di giungere ad un elenco significativo dell'offerta all'aria aperta in Toscana, realizzando un data base completo di nome, indirizzi, mail e informazioni strutturali di ognuno dei campeggi esistenti. In particolare le informazioni sono relative a

- Localizzazione (comune, provincia, risorsa turistica)
- Tipologia di struttura (camping o villaggio)
- Classificazione in stelle
- Posti letto e piazzole (distinti in camper, roulotte, bungalow, piazzole per tende e case mobili)
- Servizi disponibili

In entrambe le rilevazioni, la richiesta di compilazione del questionario è stata inviata a 346 gestori di strutture "plein aire".

Le risposte hanno avuto una copertura significativa rispetto all'universo di riferimento, raggiungendo 42 campeggi, il 17% di strutture ed il 20% dei posti letto disponibili, oltre 34mila dei 176mila totali. Gli errori campionari di stima sono significativamente limitati entro l'1,5%.

Sono quote importanti per tipologie di indagine come questa, non facili da raggiungere, il gruppo di lavoro si ritiene del tutto soddisfatto della numerosità e della rappresentatività raggiunta con il campione e dell'adesione alle due risposte tematiche finali che aprono a scenari di lavoro davvero interessanti e utili per la programmazione delle prossime stagioni di commercializzazione e promozione del comparto.

Universo e campione

	Campione		Universo		Incidenza %	
	Strutture	Posti letto	Strutture	Posti letto	Strutture	Posti letto
Arezzo	2	320	15	3.016	13,3%	10,6%
Firenze	5	2.307	20	10.920	25,0%	21,1%
Grosseto	7	10.440	51	52.478	13,7%	19,9%
Livorno	13	16.106	75	62.750	17,3%	25,7%
ELBA	7	3.450	29	13.021	24,1%	26,5%
Lucca	1	150	16	8.532	6,3%	1,8%
Massa-Carrara	6	1.862	38	22.815	15,8%	8,2%

Pisa	4	1.995	21	6.414	19,0%	31,1%
Pistoia	0	0	7	2.726	0,0%	0,0%
Siena	4	1.276	12	6.246	33,3%	20,4%
CAMPEGGI E V.T.	42	34.456	255	175.897	16,5%	19,6%
Altro interesse	3	1.617	6	5.255	50,0%	30,8%
Arte Affari	6	2.471	30	14.017	20,0%	17,6%
Balneare	24	27.430	166	142.447	14,5%	19,3%
Campagna collina	4	1.432	19	6.180	21,1%	23,2%
Montagna	3	846	19	3.828	15,8%	22,1%
Termale	0	0	5	2.732	0,0%	0,0%
Tipicità Toscana	13	5.520	55	25.452	23,6%	21,7%
Aree attrezzate	0	100	9		0,0%	
Agri-campeggio	2	215	38		5,3%	
Aree sosta	2	480	44		4,5%	
AREE OPEN AIR	4	795	91		4,4%	

Buona rappresentatività per le strutture a Firenze e Siena; non fa mancare il tradizionale apporto, legato al sensibile radicamento di campeggi del territorio, la provincia di Livorno, compresa l'isola d'Elba in cui si supera oltre il 25% della ricettività esistente.

Oltre il 30% la rappresentatività per la risorsa "Altro interesse" e per la provincia di Pisa mentre Campagna Collina raggiunge il 23%.

Nella media le quote per Grosseto e il balneare, in relazione anche al peso decisivo che entrambe detengono. Occorre annotare la totale mancanza di rappresentatività per la provincia di Pistoia (nessuno dei 7 campeggi esistenti ha risposto), per la risorsa Termale (5 campeggi non rilevati).

Non elevata la copertura del campione anche per la provincia di Massa Carrara (bassa la dimensione media dei campeggi che hanno risposto) e soprattutto per Lucca, dal cui territorio giunge una sola risposta (su 16 campeggi esistenti), lasciando il balneare della costa totalmente scoperto da stime per la previsione sull'andamento della stagione estiva 2017.

Oltre alle imprese del turismo all'Aria Aperta, hanno risposto al questionario 4 strutture tra aree attrezzate, agri campeggio e aree di sosta, che sono state identificate nel loro complesso come "Aree Open Air", poco al di sotto del 5% di quelle censite.